

BEPPE SEVERGNINI

Con il nuovo
capitolo:

**6 LEZIONI CHE
IL LAVORO MI HA
INSEGNATO**



ITALIANI si RIMANE

Beppe Severgnini

Italiani si rimane

BUR
Rizzoli

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2018 RCS MediaGroup S.p.A., Milano
Su licenza di Solferino/RCS MediaGroup S.p.A.
© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14340-0

Prima edizione Best BUR: ottobre 2019

*Per Angelo e Carla, che mi hanno lasciato fare.
Per Antonio, sperando di essergli utile.
Per Ortensia, che è indispensabile.
Per Bruno, appena arrivato.*

Bisognerebbe tradurre se stessi
trovare un buon editore
per poi tagliare un po' i discorsi
che col tempo sono solo rumore.

Carlo Fava – Gianluca Martinelli
Una bellissima ragazza

6 lezioni che il lavoro mi ha insegnato

Tutti i libri parlano di noi *Introduzione all'edizione BUR*

Il destino dei libri sta nella disposizione del lettore. *De captu lectoris habent sua fata libelli*. È una massima di Terenziano Mauro, un autore del III secolo, stampata su un cartello che tengo di fronte alla scrivania. Scritta nera su fondo rosa, cornicetta ornata. Non bellissima. Ne parlo, nel settimo capitolo del libro; qui mi interessa anticipare un aspetto. Questo: l'atteggiamento del lettore – l'interesse o la mancanza di interesse – dipende dall'utilità. Se avete l'impressione che il libro vi possa servire, lo leggerete. Altrimenti, lo abbandonerete. Giusto. E istruttivo, per l'autore.

Quando serve, un libro? Quando ci aiuta a capire chi siamo. Può farlo in molti modi: chiarendo alcune nostre intuizioni, prestandoci idee, mettendo ordine tra i nostri pensieri, evocando ricordi, spiegando (e magari riducendo) le preoccupazioni, illuminando una parte della realtà in penombra, dimo-